

**IL PREMIO DEDALO MINOSSE.** La cerimonia ieri al teatro Olimpico

# L'ANELLO DEI CADUTI DI FRANZIA

Primo riconoscimento a "The ring of remembrance" voluto dalla Région Hauts de France. L'appello degli architetti siriani: «Distruggono tutta l'arte, aiutateci»

**Floriana Donati**

Promuovere l'architettura contemporanea da un luogo simbolo dell'eccellenza dell'architettura, come il teatro Olimpico - palcoscenico della cerimonia di consegna del Premio Dedalo Minosse alla committenza giunto alla decima edizione - è un invito a tutti gli "attori" coinvolti a spingere sempre al meglio il loro impegno. Palladio garante. Qualità, rigenerazione e riqualificazione urbana, intelligenza del committente e capacità dell'architetto di interpretarne i desideri con competenza e sensibilità sono le condizioni - si è ricordato più volte durante la kermesse - perché l'architettura

ra in tutto il mondo progredisca a livelli elevati per garantire la qualità dell'abitare e diffondere bellezza. Committenti e architetti giunti da vari paesi del mondo a Vicenza, sede di questo premio che "serve a creare pensiero" ha detto nel suo saluto il sindaco Variati, hanno affollato la scena dell'Olimpico per raccogliere i vari premi dalla giuria internazionale - tra segnalazioni, premi speciali e premi istituzionali - che ha sottolineato nelle varie motivazioni come l'architettura sia un fenomeno globale, complesso ma che in epoca di comunicazione digitale sta prefigurando nuovi sviluppi futuri entrando in contatto con le comunità più disagiate sparse nel mondo per soddisfare le necessità primarie di committenze emarginate non ancora emerse a cui trasferire le proprie competenze. «Ho scelto gli architetti per il Messner Mountain Museum - ha detto Reinhold Messner tra applausi prolungati nel ritirare il Premio Palladio Italia come committente - con lo stesso entusiasmo con cui ho scalato più volte gli 8 mila metri: e ne sono stato pienamente soddisfatto». Giuria tutta in piedi per il primo premio alla Région Hauts de France committente del memoriale per il centenario della Grande Guerra sulla tra collina di Notre Dame de Lorette con cui l'architetto Philippe Prost ha dato forma alla riconciliazione tra i soldati degli opposti eserciti,

attraverso la realizzazione di un simbolico anello ellittico posato sulla "collina maledetta" degli scontri cruenti, che raccoglie in ordine alfabetico i loro nomi senza distinzione di nazionalità razza origine. «Non c'è creazione senza memoria - ha detto Prost - questo è il simbolo silenzioso di un messaggio di pace per l'Europa e il mondo intero, per ricordarci che la pace è fragile».

Mentre nel video scorrevano le immagini delle varie architetture premiate all'insegna della sostenibilità, del rapporto armonico architettura-natura, della riqualificazione dei quartieri depressi, dell'attenzione all'ambiente, della cura degli spazi, della integrazione della residenza con la socialità ma anche la promozione sociale dei paesi in difficoltà. Riconosciuto più volte il lavoro degli architetti italiani nel mondo per la loro sensibilità artistica e qualità progettuale.

La cerimonia è stata decorata da intermezzi musicali all'insegna della tradizione canora tutta italiana con Victoria Lyamina contralto, Mauro Saltarin tenore e Antonio Camponogara al pianoforte. Nel commiato, la direttrice del premio Marcella Gabbiani nel dare appuntamento al 2019 ha comunicato che gli architetti siriani hanno rivolto al Dedalo Minosse i colleghi italiani la richiesta di aiuto per la ricostruzione delle loro città distrutte. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Applausi per Reinhold Messner**  
«Essere qui a ritirare il premio è come scalare gli ottomila»

**Committenti e architetti uniti**  
perché il mondo progredisca per garantire qualità nell'abitare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Bruno Gabbiani, presidente ALA Assoarchitetti di Vicenza durante il suo intervento al teatro Olimpico. FOTO FRANCESCO DALLA POZZA



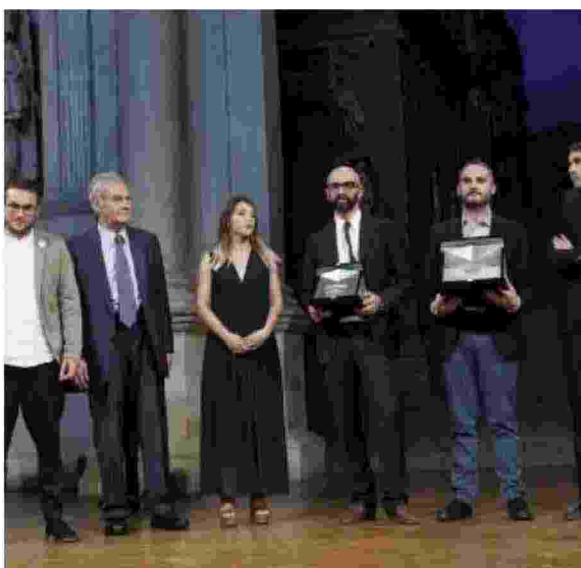
Primo: Région Hauts de France, Philippe Prost AAPP con "The ring of remembrance"



Secondo: progetto EDAA Luis Arturo Garcia, opera Casa Meztitla, 2013, Tepoztlàn, México



Terzo Premio Ala Assoarchitetti, committente Alastair Holberton, progetto Lazzarini Pickering, opera "The Bluff" in Inghilterra



Quarto Premio Ala Assoarchitetti under 40: committente Ville de Gembloux (sindaco Dispa), opera Polo Municipale di Gembloux

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.